



Non ebbe timore, il nostro patrono San Giovanni Battista Precursore, di additare al tiranno Erode Antipa le sue malefatte. Forte del suo potere tirannico, Erode Antipa era figlio di Erode il Grande e della sua quarta moglie, la samaritana Maltace. Fu tetrarca della Galilea e della Perea dal 4 a.C. al 39 d.C.. Il suo regno quindi, come già quello di suo padre, non era completamente indipendente, poiché di fatto dipendeva da Roma. Durante un soggiorno a Roma, Erode Antipa intrecciò una relazione con Erodiade, moglie di suo fratello Erode Filippo; e ripartendo per la Galilea, la portò con sé e la sposò. Il fatto destò scandalo, perché Erode Antipa era già sposato con la figlia del re Areta IV e inoltre Erodiade era anche sua cognata e la legge mosaica proibiva tali unioni. Come citato anche nei Vangeli, Erode Antipa fece arrestare Giovanni Battista, che nella sua predicazione al popolo rimproverava a Erode Antipa questa illecita relazione con Erodiade: quest'ultima voleva farlo uccidere, ma Erode si opponeva, temendo la reazione popolare e avendo un certo timore reverenziale nei confronti del predicatore. La donna riuscì però a strappare il suo consenso con l'inganno: durante una festa, la figlia di Erodiade, Salomè, si esibì in una danza che piacque molto ad Erode, il quale giurò di darle in premio ciò che ella avesse voluto, "fosse anche la metà del mio regno". La ragazza, istigata dalla madre, chiese che le fosse portata su un piatto d'argento la testa di Giovanni Battista che Erode Antipa aveva già fatto arrestare a Macheronte. Per non venire meno al giuramento fatto davanti ad illustri commensali, Erode Antipa acconsentì e mandò a decapitare Giovanni. Sono passati duemila anni da allora, ma la storia, fatte le debite proporzioni, sembra ripetersi. Il potere politico e giudiziario attuale, come un moderno Erode Antipa, mostra ogni giorno di più la sua protervia in una società senza più ideali e senza più principi, senza più morale, senza più regole. Tutto sembra allontanarsi dalla retta via e tutto degenera in scandali e degenerazioni. Un potere tirannico e senza più vergogna si arroga ogni sorta di tirannia e sacrifica gli innocenti che testimoniano la propria fede. Occorre tornare all'esempio del nostro Patrono e avere il coraggio di additare al popolo le terribili ignominie del potere tirannico e degenerato. La libertà dalla tirannia, l'autonomia dalle prevaricazioni e la giustizia dalle iniquità ci impegnano a seguire l'esempio del nostro Patrono.

da Scelta Popolare